Lavoro invisibile

Seicentotrentaquattro donne del tech raccontano che lo stesso lavoro fatto male con l'AI viene lodato se lo presenta un uomo e costerebbe il posto a loro. Dieci schede su chi viene sospettato, chi viene riconosciuto, e quanto lavoro resta fuori dal quadro.

CLAUDIO CAMMARANO 29 SETTEMBRE 2026

FONTI	10 schede, mag 2026 – set 2026
ARGOMENTI	Lavoro · Femminismo · AI
CONCETTI	disuguaglianze · femminismo · lavoro invisibile · privilegio · segnale costoso
ORIGINE	https://claudiocammarano.com/writings/2026-09-29-lavoro-invisibile/

TESI

Il sospetto e il riconoscimento non sono distribuiti a caso; l'intelligenza artificiale non crea le asimmetrie, le amplifica, e il lavoro che regge interi settori resta invisibile finché qualcuno non lo conta.

Nel gennaio 2025 Mark Zuckerberg, ospite di Joe Rogan, lamentò che le aziende fossero diventate «culturalmente evirate» e che servisse più energia maschile, nello stesso giorno in cui Meta chiudeva i propri programmi per la diversità. Sandra Upson, su *Wired*, risponde con un sondaggio fra seicentotrentaquattro donne che lavorano nel tech, un campione autoselezionato di cui la rivista dichiara onestamente i limiti.[1] L'osservazione che vale più dei numeri riguarda l'intelligenza artificiale: lo stesso lavoro fatto male con un modello viene lodato se lo presenta un uomo, e costerebbe il posto a una di loro. Il sospetto di slop, cioè di lavoro scadente generato dalla macchina, non cade su tutti allo stesso modo.

1 · Sandra Upson / WIRED · 21 set 2026 · **STRUMENTO CONCETTUALE**

We Surveyed 634 Women Who Work in Tech. They Let Loose

> Nel settembre 2026, in un sondaggio WIRED fra 634 donne che lavorano nel tech, l'osservazione che vale più dei numeri: lo stesso lavoro fatto male con l'AI viene lodato se lo presenta un uomo e costerebbe il posto a una di loro — il sospetto di slop non è distribuito a caso.
>
> https://www.wired.com/story/women-in-tech-survey/

La tesi di questa catena è che **il sospetto e il riconoscimento non sono distribuiti a caso**, che l'intelligenza artificiale amplifica asimmetrie che c'erano già, e che il lavoro che regge interi settori resta invisibile finché qualcuno non lo conta.

Il sospetto

Ilaria Maria Dondi, dopo aver scritto un pezzo di cui era soddisfatta aiutandosi anche con un modello, si è chiesta se stesse barando, e si è risposta ricordando che il sostegno invisibile di ghostwriter, speechwriter ed editor è sempre stato un privilegio di chi poteva pagarlo.[2] L'indignazione scatta quando uno strumento economico estende quel sostegno a chi non l'ha mai avuto, e la denigrazione automatica del lavoro fatto con l'intelligenza artificiale pesa di più su chi ha già meno margine di errore. La stessa Dondi ha fatto un esperimento rivelatore: ha dato a Claude quattro articoli italiani su femminicidi e violenza di genere, insieme al codice deontologico e alle linee guida di settore, e il modello ha riconosciuto con precisione i frame che deresponsabilizzano, il raptus, la gelosia, il movente misterioso.[3] La domanda che ne ricava è come facciano i professionisti a non vederli, e la risposta chiama in causa la composizione delle redazioni.

Il lavoro che non si vede

Il mercato degli anime giapponesi è quasi triplicato in dieci anni, e *1843* racconta che gli animatori sono rimasti cinque o seimila, pagati sotto la media dei neolaureati, con un apprendistato smantellato dal lavoro a contratto.[4] Lea Melandri, una delle fondatrici del femminismo italiano, a ottantacinque anni ha bisogno del vitalizio della legge Bacchelli, perché riviste, case editrici e università che hanno tratto valore dal suo lavoro non le hanno garantito una rendita.[5] Ken Harbaugh, sull'*Atlantic*, racconta la resistenza ucraina nei territori occupati, di cui le donne sono la spina dorsale proprio perché nessuno le vede: gli occupanti non immaginano una combattente in una nonna con le borse della spesa davanti alla caserma.[6] Lì l'invisibilità è diventata un'arma; altrove resta un costo.

> **5** · Annalisa Camilli / Internazionale · 6 giu 2026 · **LETTURA DI MERCATO**
>
> **La legge Bacchelli per Lea Melandri**
>
> Un fallimento del mercato culturale: l'industria che ha beneficiato del lavoro non ha garantito una rendita a chi ha prodotto il valore.
>
> https://www.internazionale.it/notizie/annalisa-camilli/2026/06/06/lea-melandri-legge-bacchelli

Gli ambienti

Francesco Tarchetti ricorda un effetto che nessuno aveva progettato: la televisione degli anni Cinquanta, patriarcale nei contenuti, non segmentava il pubblico, e le donne videro

gli uomini sbagliare e arrangiarsi, cominciando a chiedersi perché a loro fosse richiesta una virtù che agli uomini non veniva chiesta.[7] Un ambiente mediatico decide chi vede che cosa, e quindi chi viene visto. Miles Klee, su *Wired*, descrive l'ambiente opposto, quello della manosfera, che converte l'ansia economica di giovani uomini in risentimento verso bersagli con un nome, a partire dalle donne, e lo monetizza.[8] La retorica di Zuckerberg sull'energia maschile viene da lì. Gloria Steinem, nell'ultimo testo scritto prima di morire, racconta di essere arrivata all'attivismo attraverso l'India degli anni Cinquanta, dai gandhiani che le insegnarono l'organizzazione itinerante: osservare il mondo, vedere ciò che potrebbe essere, e lavorare perché diventi visibile.[9]

> **Controtesi 10 · Gloria Origgi / L'Indice dei Libri del Mese**
>
> Il riconoscimento, però, arriva. Gloria Origgi racconta sull'*Indice dei Libri del Mese* che negli ultimi dieci anni la filosofia politica è stata trasformata da quattro filosofe passate per Parigi, Lea Ypi, Chiara Cordelli, Hélène Landemore e Miranda Fricker, che hanno ripensato l'emancipazione, la privatizzazione dello Stato, la democrazia e l'ingiustizia epistemica.[10] Il pensiero che guida, oggi, è in buona parte femminile, e nessuno lo considera un lavoro invisibile.

La controtesi è vera e merita di essere registrata senza riserve. Aggiunge però un dettaglio che conferma la tesi: Miranda Fricker è la filosofa che ha dato un nome all'ingiustizia epistemica, cioè al fatto che la parola di qualcuno venga creduta meno per ciò che è e non per ciò che dice. È esattamente il meccanismo che le donne del sondaggio di *Wired* descrivono a proposito dell'intelligenza artificiale. Il riconoscimento arriva quando qualcuno trova le parole per nominare l'invisibile, e finché il sospetto di slop resta distribuito così, ce ne sarà bisogno.

Nella catena

1. Sandra Upson / WIRED, *We Surveyed 634 Women Who Work in Tech. They Let Loose*, 21 set 2026. Strumento concettuale.
   https://www.wired.com/story/women-in-tech-survey/
   Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-09-21-upson-donne-tech-sondaggio-wired/
2. Ilaria Maria Dondi / Anomalia (Substack), *Se uso l'AI sono meno professionista?*, 21 giu 2026. Strumento concettuale.
   https://anomaliaumana.substack.com/p/se-uso-lai-sono-meno-professionista
   Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-06-21-dondi-ai-professionalita-ghostwriting/
3. Ilaria Maria Dondi / Anomal·IA, *Ho fatto un esperimento: l'AI sa raccontare femminicidi e violenza di genere meglio dei giornalisti*, 5 mag 2026. Metodo di lavoro.
   https://anomaliaumana.substack.com/p/ho-fatto-un-esperimento-lai-sa-raccontare
   Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-05-05-dondi-ai-femminicidi-giornalismo/
4. Han Zhang / 1843 (The Economist), *The strange disappearance of Japan's animators*, 19 giu 2026. Lettura di mercato.
   https://www.economist.com/interactive/1843/2026/06/19/the-strange-disappearance-of-japans-animators
   Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-06-19-economist-1843-japan-animators/
5. Annalisa Camilli / Internazionale, *La legge Bacchelli per Lea Melandri*, 6 giu 2026. Lettura di mercato.

https://www.internazionale.it/notizie/annalisa-camilli/2026/06/06/lea-melandri-legge-bacchelli
Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-06-06-internazionale-lea-melandri-bacchelli/

6. Ken Harbaugh / The Atlantic, *The Warrior-Witches of Ukraine's Resistance*, 21 giu 2026. Elementi di scenario.
https://www.theatlantic.com/international/2026/06/underground-intelligence-network-russia-ukraine/687578/
Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-06-21-harbaugh-warrior-witches-ukraine-atlantic/

7. Francesco Tarchetti / non ho capito, *Non usiamo i media, ci cresciamo dentro*, 13 lug 2026. Strumento concettuale.
https://tarchetti.substack.com/p/non-usiamo-i-media-ci-cresciamo-dentro
Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-07-13-tarchetti-media-ecology-non-ho-capito/

8. Miles Klee / WIRED, *The 'Manosphere' Isn't a Movement. It's a Multibillion-Dollar Grievance Industry*, 7 ago 2026. Dato che corregge.
https://www.wired.com/story/the-manosphere-isnt-a-movement-its-a-multibillion-dollar-grievance-industry/
Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-08-07-klee-manosphere-grift-economy-wired/

9. Gloria Steinem / The New Yorker, *Gloria Steinem's Final Essay*, 3 set 2026. Elementi di scenario.
https://www.newyorker.com/culture/life-and-letters/gloria-steinems-final-essay
Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-09-03-steinem-final-essay-newyorker/

10. Gloria Origgi / L'Indice dei Libri del Mese, *Non più un affare da uomini. Ora il pensiero che guida è donna*, 21 giu 2026. Strumento concettuale.
https://www.instagram.com/p/DZ11oJHOGeP/
Scheda: https://claudiocammarano.com/curated/2026-06-21-origgi-filosofia-donne-parigi/

Intervento AI: WR (Scrittura). Notazione descritta in https://claudiocammarano.com/notazione/.

© Claudio Cammarano. Licenza CC BY-NC-ND 4.0: si può condividere citando l'autore e la fonte, non a fini commerciali e senza modifiche.

Versione originale e aggiornata: https://claudiocammarano.com/writings/2026-09-29-lavoro-invisibile/. Le parti interattive della catena sono disponibili solo online.

Scrivo anche *The Abstract*, in inglese, una volta al mese, sull'economia dei contenuti: https://claudiocammarano.com/newsletter/. C'è anche il feed: https://claudiocammarano.com/feed.xml.